

Settore Musei Civici Bologna - Musei Civici d'Arte Antica - Museo Civico Medievale
King Abdulaziz Chair for Islamic Studies
Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Missione Archeologica Iracheno-Italiana a Ninive

Gli Assiri all'ombra delle Due Torri

**Un mattone iscritto della ziggurat di Kalkhu in Iraq e
gli scavi della Missione Archeologica Iracheno-Italiana a Ninive**

Bologna, **14 giugno - 17 settembre 2023**

Via Manzoni 4

La mostra è promossa da Musei Civici d'Arte Antica e King Abdulaziz Chair for Islamic Studies, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Missione Archeologica Iracheno-Italiana a Ninive, con la curatela scientifica di Nicolò Marchetti e il patrocinio dell'Ambasciata dell'Iraq in Italia e dell'Ambasciata d'Italia in Iraq.

Obiettivo dell'esposizione è comunicare, attraverso una formula nuova, contenuti storici relativi all'**impero neo-assiro** (Mesopotamia, IX-VII secolo a.C.), raccontando alcune specificità e sfide della collaborazione scientifica e cooperazione italiane attualmente in corso con l'Iraq e con la città di Mosul in particolare. Gli oggetti sono presentati attraverso i relativi **modelli digitali stampati in 3D**, secondo un nuovo concept di mostra sostenibile.

L'iniziativa prende avvio in occasione della restituzione all'Iraq di un oggetto mesopotamico sequestrato in Italia da parte del **Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Bologna** e della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**.

Si tratta di un **mattone cotto del re assiro Salmanassar III** (858-824 a.C.) con un'iscrizione cuneiforme che ne rivela la certa provenienza dalla **ziggurat** (tempio-torre a gradoni) dell'antica **Kalkhu** (moderna Nimrud), la prima capitale dell'impero neoassiro, distrutta nel **2016** dall'iconoclastia dell'**ISIS**.

La missione archeologia Iracheno-Italiana

Il progetto è l'occasione per raccontare alcune specificità e sfide della collaborazione scientifica e cooperazione italiane con la Repubblica dell'Iraq e con la città di Mosul in particolare.

Dopo la liberazione della metropoli dall'occupazione da parte dell'ISIS, nel giugno 2017 e che durava sin dal 2014, la **Missione Archeologica Iracheno-Italiana** è stata chiamata a dare un contributo all'esplorazione e alla protezione del settore orientale corrispondente all'antica **Ninive**, leggendaria capitale dell'Assiria ormai gravemente minacciata dall'espansione urbana.

Tra il **2019 e il 2022** sono state condotte **quattro campagne annuali** congiunte tra Università di Bologna e Iraqi State Board of Antiquities and Heritage.

Il progetto espositivo

Il progetto è stato concepito con l'obiettivo di comunicare al pubblico contenuti storici relativi all'impero neoassiro (Mesopotamia, IX-VII secolo a.C.), attraverso **modelli digitali stampati in 3D**.

In esposizione **36 repliche** al vero di sigilli e cretule neoassiri e di testi cuneiformi provenienti dal progetto di scavo nel mega-sito di Ninive, che si estende su 750 ettari con 12 km di mura.

Tra queste è presente la riproduzione del **mattone del re assiro Salmanassar III** proveniente dalla ziggurat dell'antica Kalkhu sequestrato dai Carabinieri. Esso apparteneva a un monumento

distrutto nel 2016 dai bulldozer dell'ISIS, pertanto il ritorno all'Iraq di un elemento architettonico di una struttura andata perduta rappresenta un elemento importante anche sul piano simbolico. Sono inoltre esposti anche **due frammenti di rilievi palatini** della metà del **VII sec. a.C.** scoperti dalla missione italiana nel 2022 nel Palazzo Nord di Assurbanipal e un ulteriore frammento dalle collezioni del **Museo Archeologico di Venezia**, pressoché identico agli altri due e anch'esso proveniente dall'acropoli di Ninive.

A completare il percorso espositivo l'allestimento nella Sala delle Arche, all'interno della collezione permanente del museo, di tre sculture realizzate dagli artisti contemporanei di origine irachena **Baldin Ahmad, Resmi Al Kafaji e Qassim Alsaedy.**

La riconsegna del reperto

La riconsegna ufficiale del mattone, che ha inaugurato anche la mostra, è avvenuta il **13 giugno** alla presenza di **S.E. il Presidente della Repubblica dell'Iraq, Abdul Latif Rashid.**

Sono intervenuti **Matteo Lepore**, sindaco di Bologna; **Elena Di Gioia**, delegata alla Cultura di Bologna e Città metropolitana; **Vittorio Sgarbi**, sottosegretario di Stato al Ministero della Cultura; **Eva Degl'Innocenti**, direttrice Settore Musei Civici Bologna; **Nicolò Marchetti**, professore ordinario Università Bologna e curatore della mostra; **Giuseppe De Gori**, comandante Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale Bologna; **Piera Bossi**, giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Busto Arsizio; **Massimo De Filippo**, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio; **Francesca Tomba**, soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Orari

Martedì, giovedì 10-14 - Mercoledì, venerdì 14-19 - Sabato, domenica, festivi 10-19
Chiuso lunedì non festivi

INFO

tel. 051 2193930 - 2193916

Tel. +39 051 2193923

fax 051 232312

email museiarteantica@comune.bologna.it

<http://www.museibologna.it/arteantica/eventi/51895/id/108412>

museiarteantica@comune.bologna.it



Mattone cotto con iscrizione cuneiforme del re assiro Salmanassar III (858-824 a.C.) che ne attesta la provenienza dalla ziqqurat di Kalkhu (moderna Nimrud, Iraq settentrionale)



Amuleto raffigurante la testa del demone Pazuzu Bronzo, L. 4,8 cm; l. 2,6 cm; sp. 2,4 cm Ninive, città bassa settentrionale, Area B, F.2979 Inv. NE.22.O.83, Iraq Museum VII secolo a.C.



Tre tavolette cuneiformi con transazioni finanziarie da una ricca residenza neo-assira nella città bassa di Ninive, VII sec. a.C.